


TIN00842917
GESENU S.P.A.
PROT 2017/7447
DEL 21/09/2017
Area tecnica e impianti
OP.N.169

AD
Pala
Fenucci
Ecoimpianti



Regione Umbria

Giunta Regionale

Alla Società Gesenu S.p.A.
c.s. Farabbi Stefano
Via della Molinella, 7
06125 Perugia
PEC: gesenu@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Al Comune di Perugia

Alla Provincia di Perugia

Al Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di
acque pubbliche - (Direzione Governo del Territorio e Paesaggio) - SEDE

Al Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica - (Direzione Governo del
Territorio e Paesaggio) - SEDE

Al Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico -
(Direzione Governo del Territorio e Paesaggio) - SEDE

Al Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico - (Direzione Governo del
Territorio e Paesaggio) - SEDE

Al Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica
- (Direzione Agricoltura, Ambiente, Energia) - SEDE

Al Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA) - (Direzione Agricoltura,
Ambiente, Energia) - SEDE

Al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica -
(Direzione Agricoltura, Ambiente, Energia) - SEDE

All'A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale
Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali
Via Pievaiola - Strada S. Sisto
06132 Perugia

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,
Beni Culturali e Spettacolo

Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e
sostenibilità ambientale

Dirigente

Ing. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

TEL. +39.075.5046485
FAX +39.075.5045669

scostantini@regione.umbria.it

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e
s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
V.I.A. del "Progetto di adeguamento alle BAT e modifica impianto di
depurazione e smaltimento rifiuti liquidi" in Loc. Ponte Rio nel
Comune di Perugia (PG). Soggetto Proponente: Società Gesenu
S.p.A..**

Trasmissione D.D. n.9366 del 18.09.2017.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Con riferimento all'oggetto ed in ottemperanza a quanto disposto al punto 8. della Determinazione Dirigenziale n.9366 del 18.09.2017, si trasmette copia conforme della D.D. n. 9366/2017.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Sandro Costantini



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9366 DEL 18/09/2017

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i..
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. del
“Progetto di adeguamento alle BAT e modifica impianto di depurazione e
smaltimento rifiuti liquidi” in Loc. Ponte Rio nel Comune di Perugia (PG).
Soggetto Proponente: Società Gesenu S.p.A..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Vista la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.
Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente 30/03/2015.
Visto il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104.
Vista l’istanza presentata in data 11/05/2017, acquisita in stessa data agli atti regionali al prot. n. 0103664, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Farabbi Stefano, in qualità di

Proponente, Legale Rappresentante della Società Gesenu SpA, P.IVA 011624330548, con sede legale nel Comune di Perugia, Loc. Ponte Rio, Via della Molinella, n. 7, CAP 06125 (PG), ha richiesto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e smi, della L.R. 12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto in quanto compreso nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi alla categoria progettuale punto 8, lettera t): *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"* in cui la modifica od estensione attiene alle seguenti categorie progettuali:

- lett. n) dell'Allegato III alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, denominata: *"Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- punto 7, lett. s) dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, denominata: *"Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)"*.

Viste le dichiarazioni del Dirigente della U.O. Urbanistica del Comune di Perugia, attestanti che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente e non ricade all'interno delle aree di cui all'art. 10 comma 2 lett b) della L.R. 12/2010 (nota comunale del 20/03/2017).

Considerato che il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi del DLgs 152/2006 e smi, ha provveduto a pubblicare in data 18/05/2017 sul sito web della Giunta regionale l'Avviso al pubblico e la documentazione di cui all'art. 20 comma 2 del predetto Decreto Legislativo.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali, in data 10/05/2017 con nota PEC n 110900-2017, ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza.

Rilevato che nei 45 giorni utili, non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Atteso che con PEC n. 111013-2017 del 19/05/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali ha convocato la Conferenza Istruttoria per il giorno 31/05/2017, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni di competenza in ordine al progetto in argomento.

Atteso che la Conferenza Istruttoria si teneva il giorno 31/05/2017

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifica, Educazione ambientale (nota prot. 0116727 del 26/05/2017);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0126345-2017 del 08/06/2017);
- Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica (PEC n. 0125369-2017 del 07/06/2017);
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0117035-2017 del 26/05/2017).

Considerato che:

- ad esito della seduta del 31/05/2017, visti i pareri pervenuti, il Servizio Valutazioni ambientali, con PEC n. 0126065-2017 del 08/06/2017, trasmetteva al Proponente specifica richiesta di integrazioni alla documentazione presentata;
- il Proponente, con PEC n. 0148591-2017 e PEC n. 148824-2017 del 06/07/2017, trasmetteva quanto richiesto;
- il Servizio Valutazioni ambientali trasmetteva le integrazioni ai soggetti convocati alla Conferenza Istruttoria con PEC n. 0161703-2017 e con PEC n. 0161690-2017 del 25/07/2017, invitandoli a far pervenire il parere definitivo di competenza.

Visti i pareri successivamente pervenuti, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifica, Educazione ambientale (nota prot. 0116727 del 26/05/2017);
- A.R.P.A. Umbria, Direzione Generale - Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali con PEC n. 0169741-2017 del 07/08/2017.
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive con PEC n. 0189571-2017 del 12/09/2017.

Considerato che l'Art. 23 - *Disposizioni transitorie e finali*, comma 1 del D.Lgs. 104/2017 (entrato in vigore il 21/07/2017) prevede quanto segue: *“Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017. Fatti salvi gli effetti degli atti già compiuti alla data di entrata in vigore del presente decreto, l'autorità competente di cui all'articolo 7, commi 5 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, assegna al proponente un congruo termine per eventuali integrazioni documentali o adempimenti resi necessari dalle disposizioni recate dal presente decreto”*.

Atteso che in ordine al procedimento in oggetto il Servizio Valutazioni ambientali, in applicazione del sopra richiamato art. 23, comma 1:

- ha ritenuto di fare salvi gli effetti degli atti già compiuti alla data di entrata in vigore del citato decreto;
- ha richiesto al proponente specifiche integrazioni documentali, assegnando un congruo termine per la trasmissione delle stesse.

Viste le risultanze istruttorie della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Atteso che tutti i pareri pervenuti non hanno evidenziato possibili impatti ambientali significativi e negativi connessi alla realizzazione/esercizio del progetto in argomento.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di stabilire**, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA, che la realizzazione del *“Progetto di adeguamento alle BAT e modifica impianto di depurazione e smaltimento rifiuti liquidi”* in Loc. Ponte Rio nel Comune di Perugia (PG)”, presentato dalla Società Gesenu S.p.A., non determina impatti negativi e significativi sull'ambiente.
2. **Di disporre**, conseguentemente, che il progetto in argomento non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A e delle condizioni/misure supplementari riportate nell'Allegato B al presente provvedimento.
3. **Di stabilire** che gli Allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. **Di disporre** che tutte le condizioni e misure, riportate negli Allegati A e B, siano integralmente recepite dal Proponente nelle successive fasi di progettazione, realizzazione

ed esercizio dell'opera.

5. **Di disporre** che il Proponente, ai sensi di quanto stabilito al comma 1 dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006, dovrà ottemperare alle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A.
6. **Di richiamare** quanto stabilito dall'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, in ordine alle competenze di ARPA Umbria in materia di attività di vigilanza e controllo sull'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con il presente provvedimento.
7. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
8. **Di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso:
 - al Sig. Farabbi Stefano, in qualità di Proponente, Legale Rappresentante della Società Gesenu SpA, con sede legale nel Comune di Perugia, Loc. Ponte Rio, Via della Molinella, n. 7, CAP 06125 (PG);
 - al Comune di Perugia;
 - alla Provincia di Perugia;
 - a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
9. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente nel sito web della Giunta regionale.
10. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'Archivio regionale - Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.
11. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 18/09/2017

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 18/09/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 18/09/2017

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

ALLEGATO A – CONDIZIONI AMBIENTALI

Condizioni ambientali derivanti dalle risultanze della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione ed esercizio del “Progetto di adeguamento alle BAT e modifica impianto di depurazione e smaltimento rifiuti liquidi” in Loc. Ponte Rio nel Comune di Perugia (PG), presentato dalla Società Gesenu S.p.A.

CONDIZIONI AMBIENTALI	SOGGETTO
<p>AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO e SUPERFICIALE, SUOLO e del SOTTOSUOLO</p> <p>a) il Proponente dovrà adottare, sia in fase di cantiere che di esercizio, tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;</p> <p>b) dovranno altresì essere individuati e contrassegnati gli spazi destinati, in fase di cantiere, allo stazionamento dei macchinari e allo stoccaggio dei materiali e, a tale proposito, dovrà essere predisposta una procedura di gestione del cantiere volta ad evitare che si determinino interferenze con le normali attività del polo impiantistico;</p> <p>c) i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;</p> <p>d) il Proponente dovrà definire un piano di gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalle opere di scavo necessarie per la realizzazione delle fondazioni superficiali delle nuove tettoie, del biofiltro, della condotta delle acque in uscita dal depuratore per il raccordo con la pubblica fognatura;</p> <p>e) in considerazione della presenza di falda freatica prossima al piano di campagna, idraulicamente connessa al torrente Rio, il Proponente dovrà predisporre una procedura/istruzione operativa per la gestione delle eventuali interferenze con la falda idrica che dovessero verificarsi durante le operazioni di scavo.</p>	ARPA Umbria
<p>f) il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nelle fasi di cantiere al fine di escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.);</p>	Servizio Risorse idriche e rischio idraulico
<p>ATMOSFERA</p> <p>g) ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri durante la fase di cantiere, il Proponente dovrà adottare apposite misure di mitigazione, peraltro previste nel Studio Preliminare Ambientale; in particolare il Proponente dovrà attuare procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento</p>	ARPA Umbria

<p>atmosferico derivante dall'area di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici. Dette procedure ed istruzioni operative dovranno includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la periodica bagnatura, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, delle superfici di cantiere; - la periodica bagnatura o, in alternativa, la copertura delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, compresi quelli derivanti da demolizioni e scavi, al fine di evitare il sollevamento delle polveri in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi; - l'utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di materiali polverulenti; - la limitazione della velocità dei veicoli; - l'utilizzo di mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti; - la periodica manutenzione di mezzi e macchine operatrici. 	
<p>h) Considerato che la procedura ed il modello usati nella Relazione "<i>Valutazione previsionale sulla diffusione degli odori e indagine olfattometrica</i>", presentata dal Proponente ad integrazione dell'istanza, permettono esclusivamente una stima dell'ordine di grandezza della riduzione attesa dell'impatto odorigeno tra lo scenario di progetto e la configurazione attuale, il Proponente dovrà effettuare, a conclusione degli interventi in progetto e in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, uno studio delle emissioni odorigene e delle ricadute nell'area circostante al sito. Tale studio dovrà prevedere misure olfattometriche secondo la norma UNI EN 13725/04 alle sorgenti e ai recettori individuati nella documentazione, nonché valutazioni, tramite strumenti modellistici, di esposizione sul territorio all'odore emesso in atmosfera secondo le buone pratiche tecniche così come, per esempio, le Linee Guida della Regione Lombardia sulla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno.</p>	
<p>RUMORE</p>	<p>ARPA Umbria</p>
<p>con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, il Proponente dovrà:</p>	
<p>i) Rispettare i disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;</p>	
<p>j) impiegare macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dal D.lgs. 4 settembre 2002, n. 262 e s.m.i. sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;</p>	
<p>k) rispettare, in fase di esercizio, dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, il Proponente dovrà effettuare, a regime a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti (punti di misura 1, 2 e 3 individuati nella Valutazione previsionale d'impatto acustico presentata ad integrazione dal Proponente). La verifica strumentale dovrà essere condotta sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno e i livelli differenziali dovranno essere valutati confrontando i livelli ambientali con i livelli residui rilevati in totale</p>	

assenza di attività. Tenuto conto della complessità della zona sul cui clima acustico influiscono anche le emissioni sonore prodotte dal traffico stradale, in corrispondenza a ciascun punto di monitoraggio, i tempi di misura, se pur scelti discrezionalmente dal tecnico competente in acustica incaricato dei rilievi, dovranno garantire periodi di rappresentatività del livello di rumore generato dal sito produttivo in oggetto di durata complessiva pari ad almeno 30 minuti.

La valutazione di impatto acustico dovrà essere corredata, per ciascuna misura, dagli elaborati grafici relativi a:

- storia temporale con evidenziazione dei contributi dovuti alle diverse sorgenti (sito produttivo, traffico, ...),
- spettro di frequenze,
- livelli percentili,
- prova grafica del riconoscimento delle componenti tonali e impulsive.

I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

ALLEGATO B – CONDIZIONI/MISURE SUPPLEMENTARI

Condizioni/misure supplementari derivanti dalle risultanze della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di adeguamento alle BAT e modifica impianto di depurazione e smaltimento rifiuti liquidi" in Loc. Ponte Rio nel Comune di Perugia (PG), presentato dalla Società Gesenu S.p.A.

CONDIZIONI/MISURE SUPPLEMENTARI	SOGGETTO
a) Qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/2006 e smi.	Servizio Recupero ambientale, bonifica, educazione ambientale
b) Qualsiasi modifica all'impianto per il trattamento dei reflui e degli scarichi idrici dovrà rispettare quanto contenuto nella normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).	Servizio Risorse idriche e rischio idraulico
c) Il Proponente dovrà rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.	ARPA Umbria
d) Il Proponente dovrà comunicare preventivamente la data di inizio lavori ad ARPA Umbria – Sezione Ispezione Controllo e Valutazione.	

Da: REGIONE UMBRIA <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>
Inviato: lunedì 18 settembre 2017 16:07
A: gesenu@legalmail.it; comune.perugia@postacert.umbria.it;
protocollo@cert.arpa.umbria.it
Oggetto: Regione Umbria - prot. nr. 0194882 del 18/09/2017
Allegati: RDP 20170040436.pdf.p7m; Allegati Gesenu.zip; Segnatura_interna.xml;
Segnatura_int.xml

Protocollo n.: 0194882-2017 del 18/09/2017

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. del "Progetto di adeguamento alle BAT e modifica impianto di depurazione e smaltimento rifiuti liquidi" in Loc. Ponte Rio nel Comune di Perugia (PG). Soggetto Proponente: Società Gesenu S.p.A.. Trasmissione D.D. n.9366 del 18.09.2017.

Mittente:50025264

Destinatari diretti:

Gesenu Spa - Perugia

COMUNE DI PERUGIA

Provincia di Perugia

50044153

50025260

50025268

50025262

50034583

50044154

50025121

ARPA UMBRIA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - PERUGIA